



Traiettorie di sguardi

RICORDO FUTURO



"Se ti perdi, sai sempre
dove trovarti"

LA STANZA del
"infondo"

FINESTRA SUL
MARE

l'onda delle onde

CASA

NON VOLE' ESSERE UN MAI O UN VAI
DIS-INTERIETARE

IPERAZIONE vs INTERAZIONE

Non tutti, quelli che vagano sono
RICORDASI CHE NON VUOI GIUDICARE

LA STANZA delle Passioni

Quadri
bianchi
fate
senza

Sala da ballo

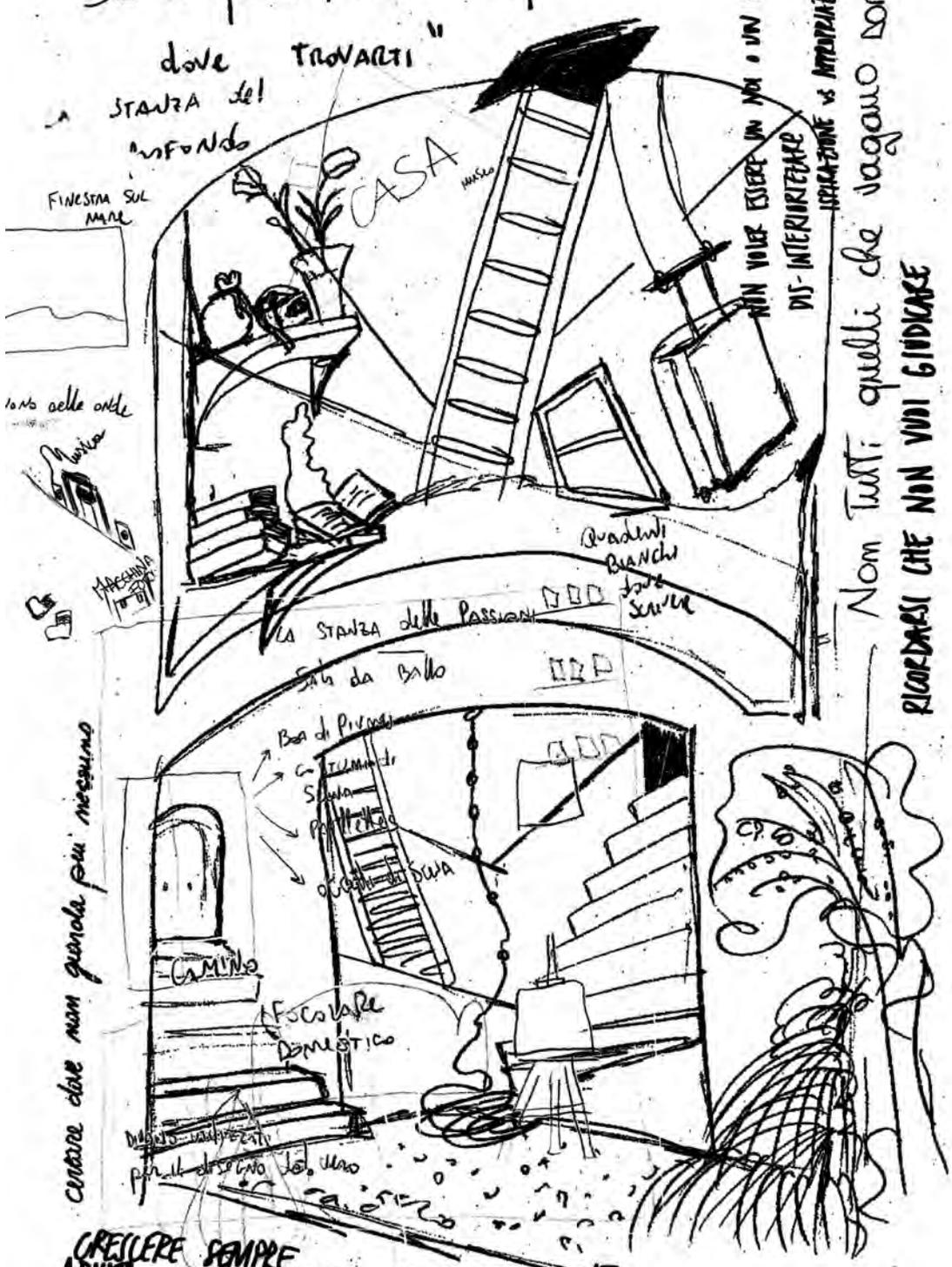
centrare dove non guarda più nessuno

Bar di Pivetti
C. Tronchi
S. Anna
P. M. K. S.
C. C. S. di Dura

CAMINO

Affresco
DOMESTICO

CRESCERE SEMPRE
ADULTO NON E' UNA PAROLA CHE MI APPARTIENE



Traiettorie di sguardi 2023

Sguardi, parole e storie differenti per raccontare musei e biblioteche di Bologna

Scoprire, conoscere e raccontare musei e biblioteche della città e il patrimonio che custodiscono attraverso sguardi, parole e storie differenti per favorire il dialogo tra culture, decolonizzando saperi, memorie, immaginari.

Partendo dalle opere presenti nei diversi musei cittadini, punte emblematiche della storia artistica e culturale dell'Occidente, e dal vasto patrimonio documentale delle biblioteche comunali, l'intento è quello di decostruire, decolonizzare, integrare, favorire e tessere scambi e riflessioni tra le storie di queste opere/manufatti/patrimoni documentali e le 'altre storie', quelle che hanno coinvolto altri paesi e altre culture.

Il progetto **Traiettorie di sguardi** propone ogni anno a un* artista con background migratorio di adottare uno o più musei del **Settore Musei Civici** per condurre un percorso laboratoriale rivolto a un piccolo gruppo di partecipanti. Quest'anno gli incontri si sono svolti al **Museo Civico Medievale**, alla **Biblioteca Amilcar Cabral**, specializzata in storia, cultura, arti e saperi dei paesi dell'Africa, America Latina, Asia e Oceania, e alla **Biblioteca Universitaria di Bologna**.

Grazie alle capacità dell'artista di intercettare, elaborare e raccontare le complessità e le differenze di storie, saperi e culture, l'intento è di proporre percorsi che coinvolgono le/i partecipanti in un processo di rielaborazione, arricchimento, co-creazione e trasformazione delle **narrazioni del patrimonio artistico e documentale** custodito nei musei e nelle biblioteche, generando racconti nuovi, più ampi, inclusivi e caleidoscopici, sensibilizzando le/i partecipanti nella condivisione di conoscenze, pratiche e valori, favorendo una più ampia consapevolezza dei propri vissuti e delle proprie storie nel contesto di una società interculturale e una maggiore familiarità con questi luoghi, agevolando lo scambio e la mediazione culturale con la comunità di riferimento.

Protagonista di questa terza edizione è stato **Majid Bitá**, illustratore e fumettista di origini iraniane. **Ricordo futuro** è il titolo del percorso di quest'anno.

I materiali incontrati e le attività proposte al museo e nelle biblioteche hanno generato delle riflessioni sul vissuto personale delle partecipanti: ricordi, necessità e desideri si sono intrecciati creando un **museo collettivo**, una città ideale che

rispecchia, attraverso disegni e parole, ciascun abitante che ne fa parte. Ma rappresentare la città utopica - il luogo ideale - è stata anche una delle più grandi sfide per l'arte figurativa, in Medio Oriente così come in Europa.

La pubblicazione che state sfogliando, dunque, raccoglie i contributi elaborati dalle partecipanti - **Virginia Boffo, Margherita Borsoi, Carmen Colabella, Cecilia Cristiani, Mariagrazia D'Alessandro, Sara Lepera, Sabrina Nefzi, Giovanna Paternoster, Alessia Previtera, Asia Venuto, Fausta Zanardi** - in forma di disegno e di parole.

Oltre agli incontri laboratoriali con **Majid Bità**, il percorso complessivo si è articolato in altre tappe, gratuite e aperte a tutt* e affini alle tematiche del progetto: un **Migrantour**, passeggiata interculturale in Bolognina a cura di **Next Generation Italy** e due seminari **Di cosa parliamo quando parliamo di decolonizzazione?** tenuto da **Sandro Mezzadra** (Università di Bologna) alla Biblioteca Amilcar Cabral e **I shall not be moved: strategie di posizionamento nei musei** tenuto da **Justin Randolph Thompson** (Black History Month Florence) al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

***Majid Bità** è nato in Iran nel 1985 e trascorre i suoi primi anni di apprendistato studiando grafica d'arte. Nel 2014 si trasferisce in Italia per dedicarsi alla pittura e poi ai linguaggi del fumetto, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Bologna, città in cui tutt'oggi vive e lavora. Come illustratore e animatore freelance, si occupa in prevalenza di illustrazione editoriale, storyboard per film, videoclip musicali e di film d'animazione per vari progetti cinematografici. Ha sempre mantenuto un legame forte con la comunità iraniana in esilio in diverse nazioni, rinforzando un rapporto di scambio culturale e artistico e riconoscendo nel disegno un atto di dissidenza e di impegno politico quotidiano, come ben testimonia anche il suo graphic novel **Nato in Iran** (Canicola, 2023).*



Il corteo dell'aldiquai.
Popolazione alternativa bolognese durante
il Medioevo.

(sono questo pugnale)

Sappeso le parole. Voglio scagliarmi con forza nei punti più adatti, forzare l'ingranaggio. Essere sudente è un'arte, le ferite lo insegnano. Analizzo ogni dettaglio, danzo sul filo di una lama d'argento. Sento la tensione elastica e immobile di ogni muscolo pronto a scattare.

Alzo la voce. Il pugnale leggero colpisce fulmineo: uno scatto è uno squarcio e lì si erge. Il cristallo tagliente è limpido, ma duro come pietra, inscalfibile di determinazione rifiuta di arretrare, le fratture le sente dentro.

Rabbia, Terrore, Gratitudine. Il tentativo instancabile di ricomporre la contraddizione di due parti irriducibili, Gratitudine, Terrore, Rabbia, la forza prorompente di un botto.

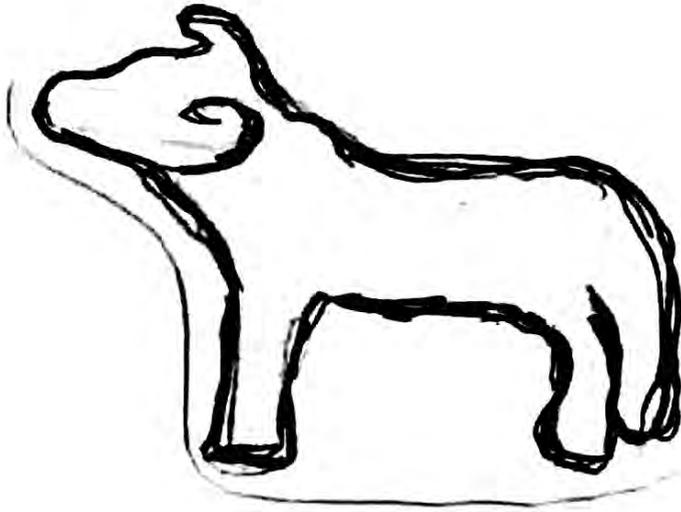
Chi ha colpito merita ogni goccia di sofferenza. Chi nega la responsabilità della colpa merita di essere sopraffatto. Davvero mi compiacio di una vendetta tanto sottile?



L'essere tagliente della mia lama è necessario, una città ideale non può escludermi.

Ma in una città ideale non c'è violenza - c'è possibilità di confronto e di difesa. Conflitto senza sopraffazione.

La contraddizione lacerante degli opposti irriducibili può raggiungere uno stato di comprensione, permanere senza risolversi: la lama può incrociarsi senza doversi macchiare di sangue, squarciare e squarciarsi.

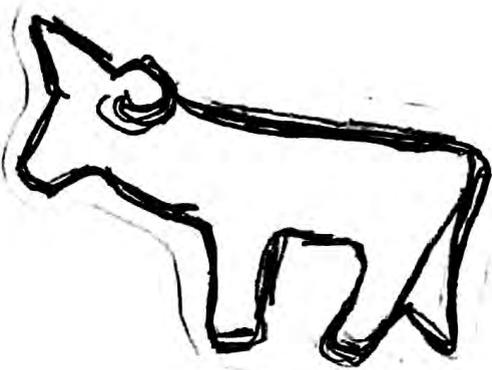


Come in forme di animali
mi ritrovo tra le mani
memorie ignote
di note primordiali.

In bronzo le materie
di storie immaginarie
nel tempo del ricreo
in un museo

Io c'ero
come oggi un pastore
nell'alba appare mistero.

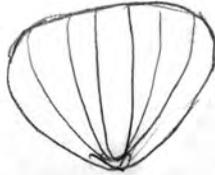
Come in forme di animali
mi ritrovo tra le mani
per non scalfire
il tempo in divenire
il tuo domani.



Michela Mugie



Romchiqle



Pãnuelo
Corteo



Non è tempo perso fare sentire l

Vorrei sè
onde sulla

Locandine
di film preferiti



Gimestre
Comunità



nte consapevole dei privilegi che ha,
 e combatte perché tutte le
 essere che non li hanno possono
 ottenerli.

sentisse il suono del rimpicciarsi delle
 battigie, nelle stanze del museo.

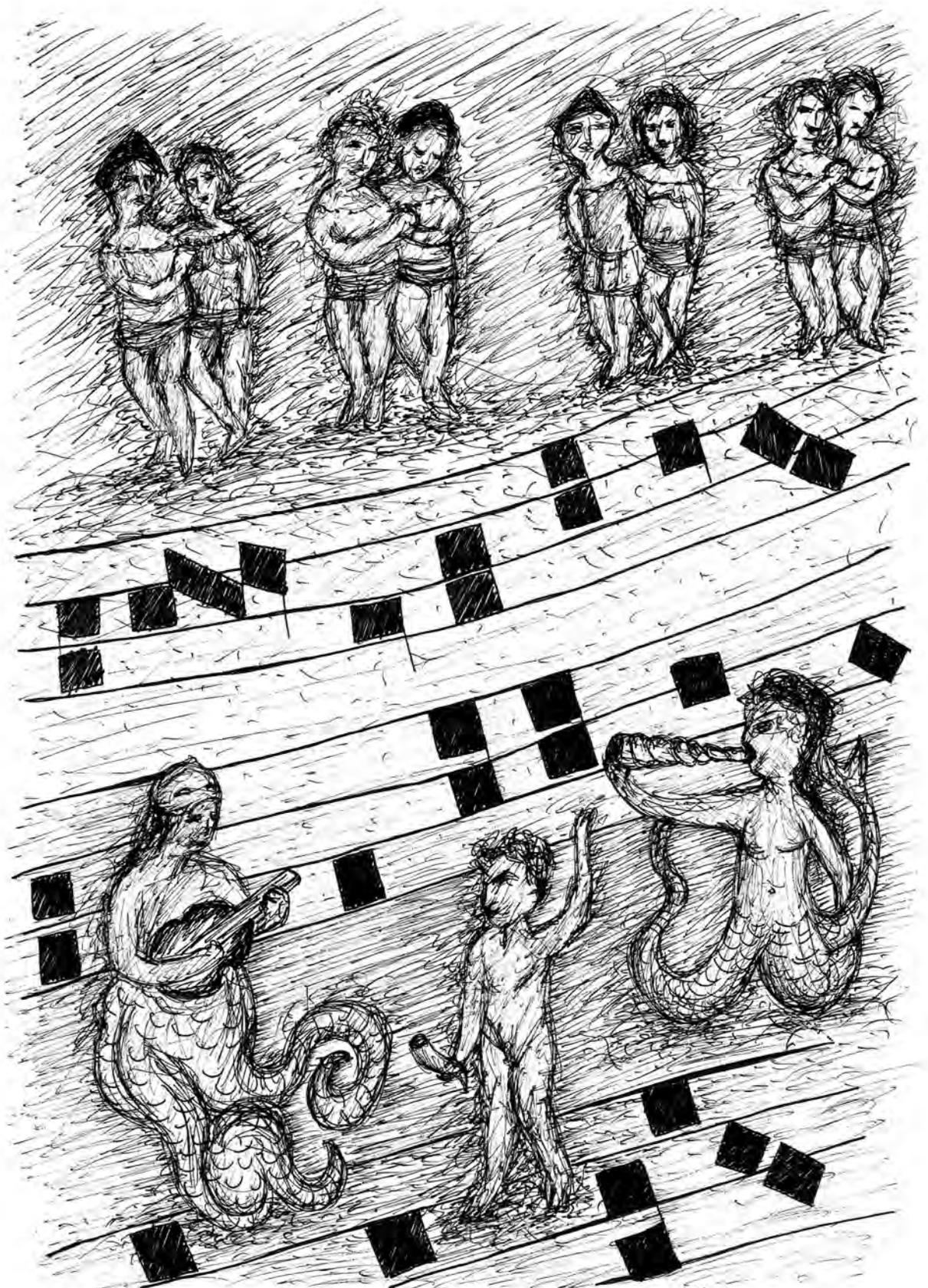
le proprie voci più care che sostiene.

ALLE TERME: LUOGO DI INCONTRI



LE CULTURE SI MESCOLANO, EVOLVONO,
 I LUOGHI DAPPRIMA LONTANI SI FANNO VICINI, E DOVE STANNO I LIMITI?
 ALLA FINE OGNI TRADIZIONE È UNA STRATIFICAZIONE DI CULTURE E
 SE VADO A RITROSO, QUAL È L'ORIGINE?





Cecilia Cristiani



RIDIMENSIONAMENTI TEMPORALI

UN GIORNO LE MIE BRACCIA SI INDEBOLIRANNO,
LE MIE GAMBE SI PIEGHERANNO E
LE MIE OSSA SI SPEZZERANNO SOTTO IL PESO
INGENTE
DELLE LANCETTE...

COSA SOPRAVVIVERA' AL MIO
DECADIMENTO FISICO ?

TUTTO CIO' CHE E' MATERIA
E' SEGNATO DALLO SCORRERE
DEL TEMPO

VOI CHE MI AMMIRATE
SIETE IL PRESENTE

RACCHIUSA NELLA
TECA DI UN MUSEO,
IO SONO IL PASSATO

IL PRESENTE E' L'UNICO
TEMPO CHE ESISTE

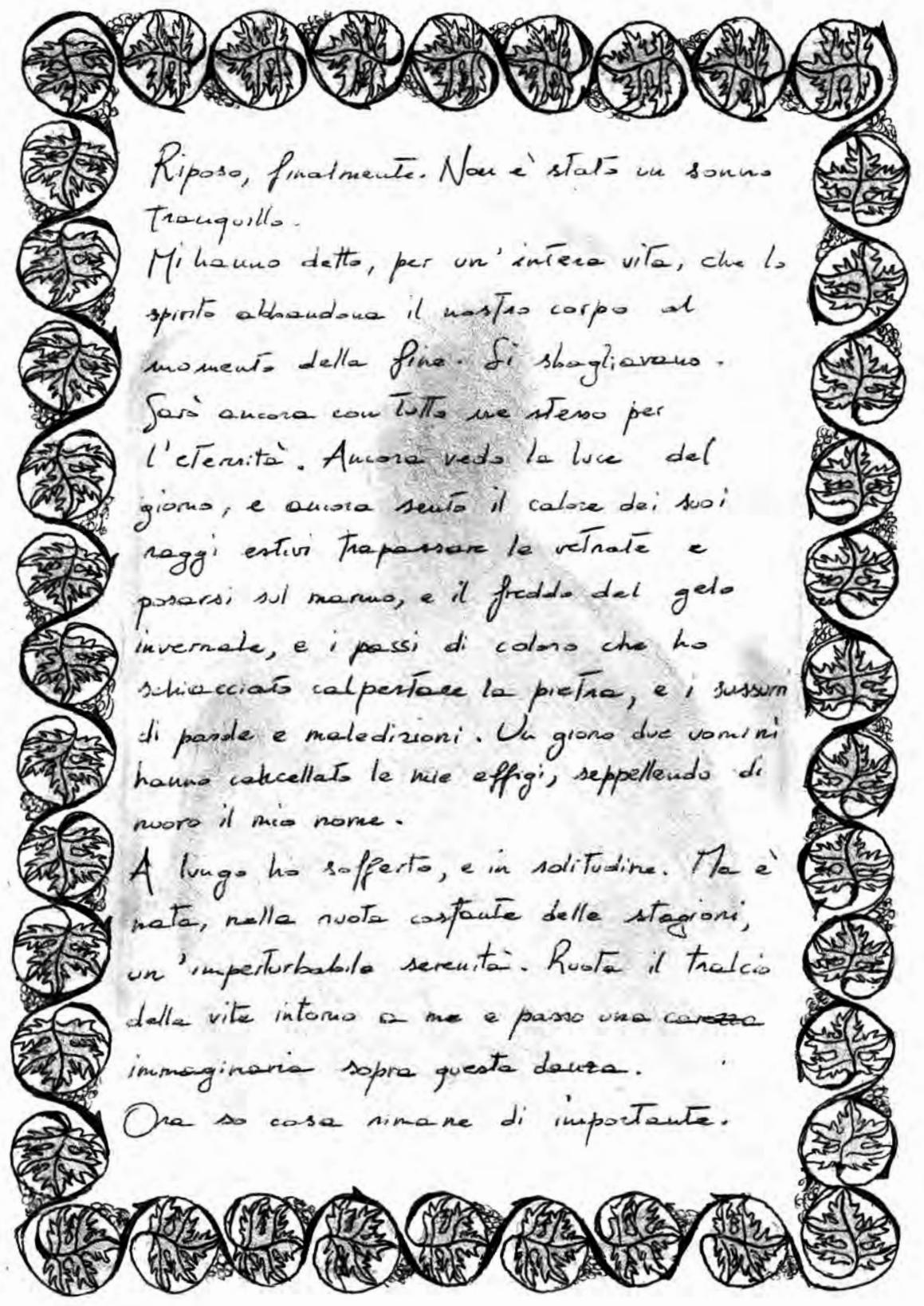
LE EREDITA' MATERIALI
SONO EFFIMERE
E DESTINATE A DEGRADAZIONE,

QUELLE SPIRITUALI CONTINUERANNO
A VIVERE NEI CORPI
E NELLE MENTI
DELLE PERSONE A CUI LE
TRASMETTERETE.



LA CARICA VITALE DELLE VOSTRE EREDITA' SPIRITUALI
RENDERA' IMMORTALE UNA PARTE DI VOI.

COLTIVATELE

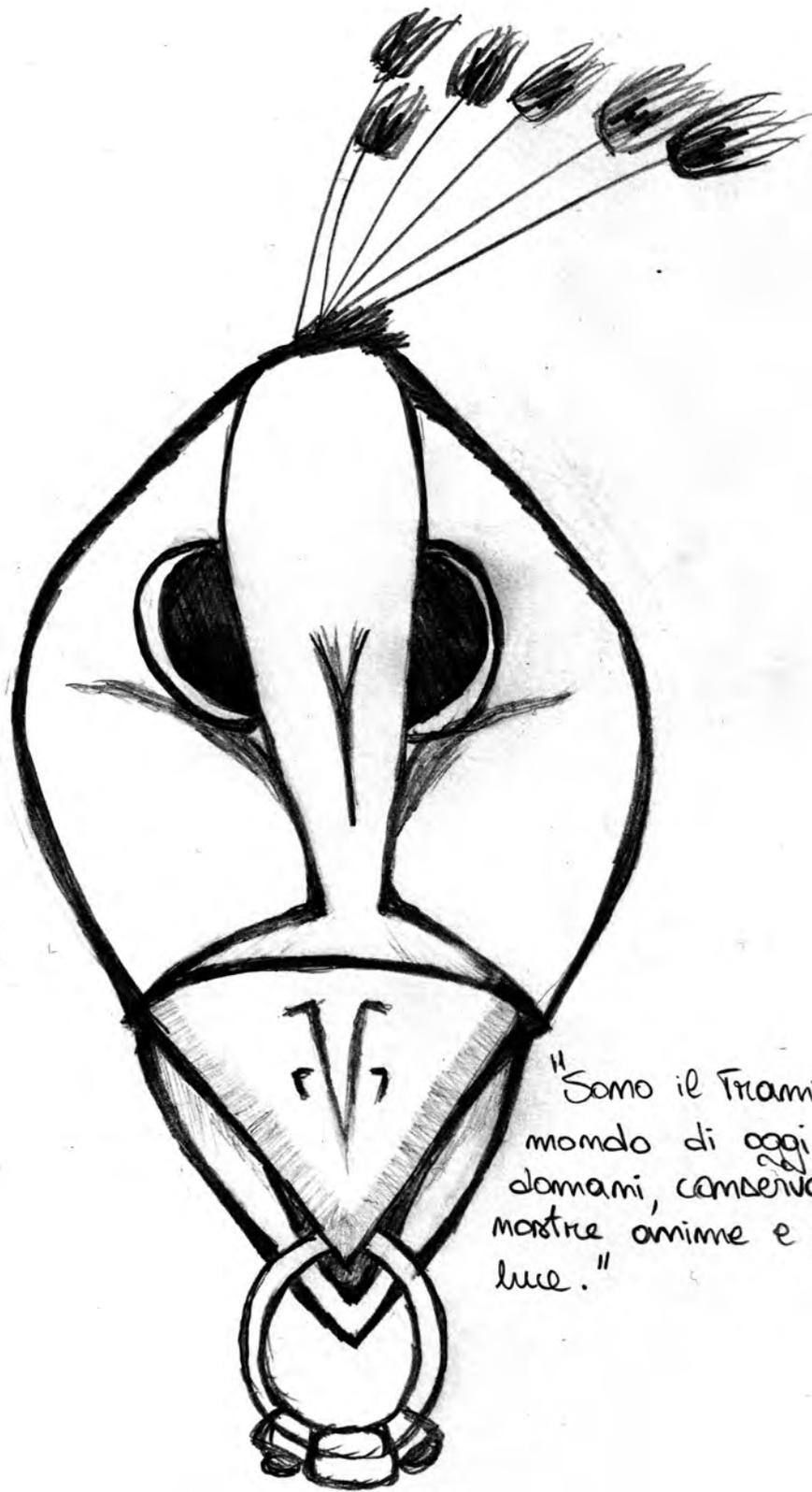


Riposo, finalmente. Non è stato un sonno tranquillo.

Mi hanno detto, per un'intera vita, che lo spirito abbandona il nostro corpo al momento della fine. Si sbagliavano. Sarò ancora con tutta me stesso per l'eternità. Ancora vedo la luce del giorno, e ancora sento il calore dei suoi raggi estivi trapassare le vetrinate e posarsi sul marmo, e il freddo del gelo invernale, e i passi di coloro che ho schiacciato calpestando la pietra, e i sussurri di parole e maledizioni. Un giorno due uomini hanno cancellato le mie effigi, seppellendo di nuovo il mio nome.

A lungo ho sofferto, e in solitudine. Ma è nata, nella ruota costante delle stagioni, un'imperturbabile serenità. Ruota il traliccio della vite intorno a me e passo una carezza immaginaria sopra questa deusa.

Ora so cosa rimane di importante.



"Sono il Tramite tra il mondo di oggi e quello di domani, conservatrice delle nostre anime e proiettrice di luce."



Museo e metodo tuoi
con occhio viscido m'osservano
oh uomo,
non credere mi servano
son casa delle arti che io vivo
e che in me splendono

Suggerimenti di lettura e visione

Costellazioni di letture, spunti di visione e approfondimento hanno accompagnato il percorso: le segnaliamo in ordine cronologico e raggruppate in sezioni tematiche, corrispondenti ai temi e alle tappe del laboratorio.

Tutte le proposte sono disponibili alla Biblioteca Amilcar Cabral e/o nelle Biblioteche di Bologna.

Decolonialità, saperi, patrimoni

- a.a.v.v., *Giù le maschere. Le decolonizzazioni e la contemporaneità*, Zapruder n.59, Mimesis, 2022
- Britta Timm Knudsen, John Oldfield, Elizabeth Buettner and Elvan Zabunyan, *Decolonizing colonial heritage: new agendas, actors and practices in and beyond Europe*, Routledge, 2021
- Maria Pia Guermandi, *Decolonizzare il patrimonio. l'Europa, l'Italia e un passato che non passa*, Castelvecchi, 2021
- Giulia Grechi, *Decolonizzare il museo: mostrazioni, pratiche artistiche, sguardi incarnati*, Mimesis, 2021
- Rachele Borghi, *Decolonialità e privilegio*, Meltemi, 2020
- Antonio Ianni, Melvil Dewey, *il sistema di classificazione bibliotecaria e le ragioni di una sua riforma*, 2019
- Leonardo Franceschini, *Decolonizzare la cultura. razza, sapere e potere: genealogie e resistenze*, Ombre Corte, 2013

Suggerimenti dal percorso museale

- Italo Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, 2016
- Orhan Pamuk, *Il mio nome è rosso*, Einaudi, 2012
- Joumana Haddad, *Ho ucciso Shahrazad. Confessioni di una donna araba arrabbiata*, Mondadori, 2011
- Craig Thompson, *Habibi*, Rizzoli Lizard, 2011
- Michel Ocelot, *Azur e Asmar*, 2007 (film di animazione)
- Wislawa Szymborska, *Museo, in Sale*, Scheiwiller, 2005
- Lawrence Weschler, *Il gabinetto delle meraviglie di Mr. Wilson*, Einaudi, 1999

Sull'arte islamica e medio-orientale

- Matteo Compareti, *Dinastie di Persia e arte figurativa: bibliografia ragionata per un millennio e mezzo di iconografie iraniche*, Paolo Emilio Persiani, 2019
- Jacopo Bonetto (a cura di), *I mille volti del passato: scritti in onore di Francesca Ghedini*, Quasar, 2016
- Silvana Balbi de Caro (a cura di), *Splendori dall'Iran: gioielli e costumi per 5000 anni di storia. Museo nazionale d'arte orientale "Giuseppe Tucci"*, Roma, 20 maggio-24 giugno 2007, De Luca, 2007
- Sheila R. Canby, Jon Thompson, *A caccia in Paradiso: arte di corte nella Persia del Cinquecento*, Skira, 2004
- Jon Thompson and Sheila R. Canby, *Hunt for Paradise: court arts of Safavid Iran. 1501-1576*, Skira, 2003
- *Antica Persia: i tesori del Museo nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran*, De Luca, 2001
- Gigi Pagnano. *L'arte del tappeto orientale ed europeo dalle origini al 18. secolo*, Bramante, 1983

Traiettorie di sguardi è un progetto promosso dal Comune di Bologna - Settore Biblioteche e Welfare Culturale/Patto per la lettura di Bologna - Biblioteca Amilcar Cabral, Settore Musei Civici Bologna, Ufficio Nuove cittadinanze, cooperazione e diritti umani. Il progetto si realizza in collaborazione con Canicola, Next Generation Italy, Hayat APS.

Tutte le info su pattolletturabo.it | bibliotecaamilcarmacabral.it | bibliotechebologna.it
#PattoLetturaBO #TraiettoriediSguardi #BiblioCabral

Grazie a: Sarah Abdel-Qader, Fatema Aktar, Matteo Braghin, Simona Brighetti, Camilla Castoldi, Beatrice Collina, Rachele Copparoni, Liliana Cupido, Daniela Dalla, Lucia Fresa, Blerta Hoxha, Luciana Lai, Giacomo Nerozzi, Monica Palmieri, Ester Silverio, Carla Stanzani, Semhar Tesfalidet.

Disegni di copertina: Majid Bitá

LA LIBERTÀ di NON SENTIRSI GIUDICATI
NORMALIZZAZIONE della FOLLIA

e paura della INNAMORARSI della PAZIENZA degli ALTRI
marcato PRESSIONE A UEGGERE



individuale
e collettiva,
mentale e
fisica
e in parte
ricordate

SILENZIO NON È ASTENSIO
MA L'AMMISSIONE di UN VUOTO di LACRIME

LA CONTRADDIZIONE NON È UN NEMICO
NELL'ANSIA DI VIVERE

HO CORSO TROPPO COME LA MENTE

LA PAURA di NON ESSERE all'ALTEZZA dei PRATCI SOGNI
RISUONARE al suono DEGLI NOMI SU TUMI

LA NOIA NELLA STASI
FINGERE di SAPER FARE MULTITASKING

ASPIRETI

(Goleboda
Santo)

(CHIEDITI SEMPRE SE SEI LA PERSONA CHE VUOLEVI ESSERE
happiness only real when sheve d



IL BISOGNO di RILANCINARSI SEMPRE
L'INCAPACITÀ di CONCLUDERE i CAPITOLO

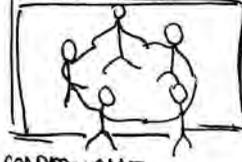


Seguire il
flusso,
non opporre
tentativa

CAMPAGNA



dante rivale, "narrativa"
differenziale
MODALITÀ ETICA.



NUOVO CINEMA
PARADISO

